

setentrionali 22,738,678 ettoltri e contano 18,700,000 abitanti o presso a poco 120 litri per testa.

La differenza è quindi solo di un quarto.

È un'asserzione vera per la Sicilia e per la Sardegna sole, nelle quali non gravano altre tasse che pagano tutti gli altri; ma, ritenuta per le isole, diventa carota intera per le provincie meridionali continentali.

Infatti Lazio e provincie napoletane danno un reddito di 8,293,949 ettoltri per 7,570,000 abitanti e quindi 110 litri per testa, appena otto per cento meno di quanto si abbia nell'Italia settentrionale.

Rilevo un altro numero.

I terreni coltivati a grano nelle provincie napoletane sono il 5,54 per cento, in Piemonte non sono che 4,75. E se da una parte è dato che rispetto alla superficie totale del territorio siano in Lombardia 9,38 e nel Veneto 11,01, è anche vero dall'altra che nelle provincie meridionali buona parte del terreno è lasciata incolta, che quindi non sarà gran fatto diverso nel nord e nel sud il rapporto della estensione coltivata a grano turco alla estensione totale coltivata a qualche cosa.

Ho scritto tanto sulla polenta che non mi resta quasi più spazio per i fagioli. Già son poca roba e me li han messi insieme colle lenticchie e coi piselli.

Di questo minestrone produciamo 2,496,000 ettoltri; un fare come duecentomila tonellate o un chilogramma per testa ogni cento giorni.

Per parte mia mi basta, e me ne avanza un tanto, ma c'è parecchi del vero popolo in Italia che se non hanno quattro fagioli mangiano polenta asciutta.

Ed anche se io abbia viscere di conservatore e non di progressista sento compassione di loro, e vorrei aumentata anche in questa parte la nostra miserabile produzione.

Egredo direttore, ho da tirare avanti? Di solito io mangio carne e bevo un mezzo litro.

Mi conceda posto per mio vino ed anche per mio bue.

Non sarà il primo che sia entrato in un ufficio di giornale, specie in questi tempi.

Credesi con fondamento che la venuta di questo generale a Roma si connetta con alcuni provvedimenti militari che il Governo italiano intende di contrapporre ai provvedimenti militari dell'Austria.

È un fatto accertato che il barone Haymerle annunziò in via confidenziale anche al principe di Bismark le disposizioni che il Governo austriaco aveva in animo di prendere per la custodia della sua frontiera, e che il gran Cancelliere germanico non credette di fare osservazioni in contrario.

Ritenete questi dati come certissimi. (Gazz. Piemontese)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — S. A. R. il principe di Napoli si è recato in questi giorni, in compagnia del generale Menotti fuor di Porta Portese per visitare uno dei forti in costruzione.

S. A. R. ha ascoltato colla più grande attenzione le spiegazioni dategli dal generale Menotti. (Esercito)

Le voci di nuove nomine di senatori rispondono più ad un pio desiderio degli amici e protettori del Ministero che alle reali intenzioni del governo.

Si assicura essere insorta qualche difficoltà alla redazione dell'indirizzo del Senato in risposta al discorso della Corona.

Leggesi nel *Diritto*: «Domani al ministero di agricoltura, industria e commercio si riunisce per la prima volta la Commissione istituita dallo stesso ministero d'accordo con quello dei lavori pubblici, onde studiare le tariffe per il trasporto delle derrate alimentari.»

Sono giunti al Ministero di agricoltura e commercio le medaglie di bronzo conferite agli espositori italiani nella Mostra Universale del 1878: lo stesso ne ha ordinata l'immediata spedizione alle Camere di commercio.

Si conferma che giovedì si discosterà alla Camera l'interpellanza mossa dall'on. Della Rocca, a proposito delle parole dette dall'on. Menghetti in seno alla Costituzione di Napoli.

Sulle dodici di dorà i nella cappella dell'ambasciata russa a palazzo Feoli verrà cantato un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie per lo scampato pericolo dell'imperiale famiglia di Russia. Assisteranno alla cerimonia Le LL. EE. il barone e la baronessa di Tskulji il personale d'ambasciata e molti personaggi russi attualmente a Roma.

MILANO, 21. — La Cassa di risparmio, chiese al governo di poter ridurre l'interesse ai depositanti al 3 0/0; fu subito accordata tale riduzione e fu già firmato il relativo decreto.

FIRENZE, 23. — Il *Sole* ha da Roma per telegramma che il Ministero di agricoltura e commercio è in trattativa col Municipio di Firenze per stabilire nella tenuta delle Cascine una grande scuola di pomologia.

TORINO, 21. — Ieri mattina col convoglio delle 8,40 è giunto, di ritorno da Roma, S. A. il Principe Carignano.

S. A. il Duca d'Aosta era pure partito da Roma col Principe di Carignano come ci aveva annunziato il nostro corrispondente; — ma scese a Genova e proseguì per la linea di Ventimiglia. (Risorgimento)

GENOVA, 21. — La *Gazz. di Genova* riferisce che la Deputazione provinciale ha respinto per la terza volta la proposta del prefetto Casalis circa lo scioglimento della Commissione amministrativa degli ospidi di Savona.

CATANZARO, 20. — Scrivono al *Piccolo* che quel foro è commosso per l'allontanamento di alcuni magistrati da quella sede, uno de' quali, sapiente e solerte ed integerrimo, si dice traslocato per intrigo. Chi vuol andare più in fondo, aggiunge che questo magistrato non ha mai voluto cedere a raccomandazione né a pressione di tale che, avendo le mani nella pasta politica, ha pure molte litte pendenti innanzi ai tribunali; e che l'allontanamento di questo magistrato a quel tale potente sia parso necessario ora che sta per trattarsi una sua causa.

LUGO, 19. — Scrivono al *Ravennate*: «Annunziosi colle debite riserve che nei dapparsi giorni sono stati eseguiti molti arresti di persone appartenenti ad una associazione di malfattori che negli anni scorsi, fra gli altri gravi reati, avrebbero consumato anche il ricatto del signor Piancastelli in allora, se non erriamo, sindaco di Fusignano.»

Auguriamo che l'autorità abbia colpito nel segno nell'interesse della pubblica tranquillità.

SAVONA, 21. — Ieri l'altro fu a Savona col treno delle 10 S. A. il Principe di Germania. Fece colazione all'albergo e poi si portò a piedi a visitare il *Santuario*, di ritorno visitò l'ospedale e vari punti della città, anzi dicevi, abbia molto osservato i bassorilievi di pietra di via e antichi stipiti e la facciata del teatro Chiabrara. Parve soddisfattissimo della sua giterella e ripartì alle 4 pom. per Pegli. (Cittadino)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Da Parigi telegrafano alla *Post* di Berlino per smentire la notizia che il principe Hohenzollern ambasciatore di Germania abbia fatto ripetute visite a Grevy e Freycinet per dar loro tranquillanti schiarimenti sul progetto di legge militare e sulla politica della Germania.

RUSSIA, 20. — Si ha da Pietroburgo: Un ordine del giorno diretto dal generale Gurko alle truppe venne pubblicato oggi col concorso numeroso di generali, di ufficiali di stato maggiore e di una grande calca di popolo, dopo i solenni funerali, fatti ai soldati del reggimento finlandese, rimasti vittime della esplosione. L'ordine del giorno dice: «La encomiabile condotta dei feriti nella esplosione valga a convincere gli stolti scellerati, che non riescano a scuotere la fedeltà delle truppe, né mediante i tentativi di seduzione, né colle vane minacce.»

(Corr. Bureau)

Solenni sono stati i funerali delle vittime dell'esplosione. Numerosi generali accompagnarono le quattro bare.

Lo Zar ed il Granduca Czarevich assistettero alla messa funebre nel Cimitero.

All'atto del seppellimento venne fatta una triplice salva.

(Indipendente)

AUSTRIA-UNGHERIA, 21. — L'officiosa *Presse* combattendo l'idea d'una cooperazione estera tendente a distruggere il nihilismo, dichiara essere questo un male specifico e nazionale, che si può sanare in Russia solo mediante la libertà. (idem)

GERMANIA, 21. — La *Kölnische Zeitung* assicura che già nel dicembre il governo tedesco riesci a scoprire un piano accuratissimo di mine sotterranee nelle principali vie di Pietroburgo, le quali facevano centro al palazzo d'inverno. La Russia pare abbia lasciato in oblio questo piano.

La *National Zeitung* ha per dispaccio da Pietroburgo che è scomparso il comandante delle guardie di palazzo.

A questa Borsa si è sparsa la voce che il conte Szuvaloff sia designato a ministro dell'interno in Russia. (idem)

Cronaca Giudiziarja

PROCESSO DE MATTIA

Sevuta del 19.

L'imputato Gigli, visitato ieri dal giudice Cocchia e dal dott. Biondi, fu trovato affetto da quella minoscopia bronco-alveolare ch'era stata diagnosticata dal prof. Cardarelli. Stimate difatti in udienza s'è letto il certificato del dott. Biondi, tale e quale a quello che si lesse ieri.

Ma il certificato del Biondi, come quello del Cardarelli, affermava che l'ammalato fosse senza febbre, e che, usando i riguardi, fra una diecina di giorni avrebbe potuto presentarsi in udienza.

In vista di ciò, la difesa ha chiesto al tribunale un differimento; ed ha aggiunto che in ogni caso sarebbe stata lista di ottenere che fino alla udienza del prossimo martedì non prendesse alcuna definitiva decisione, sospendendo il dibattimento.

S'è opposto il P. M., asserendo quello del Gigli essere un pretesto; s'è opposto l'onor. Nocito, affermando per contrario lui non ritenere un pretesto, ma osservando che anche senza la presenza dell'imputato si sarebbe potuto andare innanzi.

L'avv. Placido ha respinta l'asserzione offensiva del procuratore del Re, ed ha dichiarato non poter dividere l'opinione dell'onor. Nocito.

Conclusione: il tribunale ha ordinato il proseguo del dibattimento, dando fa-

coltà alla difesa del Gigli di rappresentar nell'assenza l'imputato. Con ciò ha naturalmente risoluto di non dichiararlo contumace.

Dopo ciò è cominciata la sfilata di testimoni.

Leopoldo Luzio ha parlato di fatti relativi alla frode patita dal cav. Pratico. Vincenzo Chiocca, Ferdinando Chiocca e Francesco Tirolo dei fatti relativi al tempo in cui il padre di don Salvatore de Mattia teneva il banco-lotto accanto alla Direzione. «In quel banco — essi hanno detto — era una porta che dava sul cortile della Direzione. Essa però veniva chiusa la sera dal custode della direzione, dalla parte del cortile, con una spranga di ferro.»

Ciò che vuol dire, che non s'entrava di notte in quel cortile senza accordi col custode.

Mentre il testimone Vincenzo Chiocca rendeva la sua deposizione, l'avv. Conforti gli ha rivolto una delle sue solite domande: «Sa che don Salvatore giocasse grosse somme al lotto?»

Il presidente dopo aver ammonito il testimone a dir la verità, gli ha chiesto: «Aveva qualche volta De Mattia giocato presso voi?»

«Sissignore, sig. Presidente. (Ris.)»

«Bisogna sapere che il testimone fa il vetraio.»

A Vincenzo Barone in ottobre 1877 il fratello del De Mattia fece vedere perché le compresse alcune grosse monete di bronzo. Non erano antiche, non avevano alcun pregio, tranne quello del metallo — ed egli non le volle, dicendo non sapere che cosa farne.

Giuseppe Mazza, uomo sui 36 — come assicura — e dai capelli alla marchese, di Pascarola andò a Ravenna conobbe Colonnello, Placido e gli altri soci della intrapresa. Dal Colonnello acquistò cattiva opinione, e del Placido seppe che avesse dato fondo alla sua fortuna e tentasse rifarsi a danno dei soci dell'intrapresa.

Egli, il testimone, osservando il muro che trovavasi nel sito in cui procedevano gli scavi, manifestò ai vari soci i suoi sospetti sulla sincerità di quegli scavi; e dichiarò apertamente che ei non vi credeva punto. Il De Mattia non era presente. Il Colonnello si turbò. Quando pù tardi il De Mattia sopraggiunse, egli, il testimone, gli manifestò le cose dette innanzi agli altri soci. E don Salvatore, meditando, si convinse anche lui che quella degli scavi fosse una mistificazione. «Anzi — ha aggiunto il testimone — fu proprio lui, don Salvatore, che rivelò per primo il concetto che quei suoi compagni di intrapresa fossero dei truffatori.»

L'udienza dopo ciò s'è sospesa.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 23 febbraio.

Il Collegio di Padova.

Oggi col treno diretto è partito per Roma, il nostro egregio concittadino ed amico, conte ANTONIO EMO-CAPODILISTA, Deputato del II Collegio di Padova, la cui elezione fu convalidata dalla Camera rappresentativa, in una delle sue ultime sedute. Non fa bisogno dire in qual parte della Camera il nuovo eletto prenderà posto.

D'altronde si può esser certi che nell'esercizio dell'onorifico mandato ricevuto, il conte ANTONIO EMO-CAPODILISTA avrà, in qualunque incontro per sua guida il patriottismo, di cui ha sempre dato prova, e che consacrerà tutta intera l'opera sua operosa ed intelligente al bene del paese, come pure a quello del Collegio che lo prescelse a suo rappresentante.

Ma il teatro di Anatomia Patologica fu così affollato come ieri; vari professori della facoltà medica, molti medici dello spedale e della città, oltre a più che duecento studenti, erano tutti attirati dalla curiosità e dall'interesse che presentava un caso medico nel quale il

dottor Marcellino Maggia aveva diagnosticato gravidanza estra-uterina.

Invitato egli a far la narrazione del caso, con tranquilla e sicura parola sostenne la diagnosi emessa, ed allorché sparato il cadavere si rinvenne quanto aveva preannunziato, un fragoroso e prolungato applauso manifestò l'ammirazione degli astanti.

Noi ci congratuliamo assai col valente ostetrico di questo suo nuovo trionfo, e ne siamo tanto più soddisfatti, inquantochè non è la prima volta che in queste colonne abbiamo avuto occasione di segnalare altri suoi trionfi, che alto lo elevano nella scienza ostetrica allo studio della quale con tanto affetto si è dedicato.

Contro-dichiarazione. — Riceviamo dal signor Pasetti una lettera in risposta alla dichiarazione del sig. Gollardi di Treviso e già da noi pubblicata.

Per debito d'imparzialità, diamo posto nel nostro Giornale anche alla lettera del sig. Pasetti, ritenendo con ciò esaurita definitivamente la controversia.

Egredo sig. Cronista,

Ho letto nella sua cronaca una interessante dichiarazione del mio amico sig. Vittorio Gollardi di Treviso, giovanotto di felicissime speranze, e la ringrazio di averla pubblicata con tanto sollecita cortesia, che non l'avrei altrimenti conosciuta. Quel mio egregio e giovanissimo amico mi offerse un suo così detto studio sul *realismo*, rappresentazione di molti concetti dei vari polemisti delle due scuole, ed io non esitai a pigliare dalla copia ciò che per concessione letteraria avrei pigliato dagli originali, senz'ombra di turbare i diritti di alcuno. Per dare poi a Cesare quel di Cesare, non ho mai osato ringraziare l'amico pubblicamente nella premessa alla conferenza, ed a suo tempo gli dettai quest'altra interessante dichiarazione meno il «carissimo amico» frase di obbligo:

Treviso, 15 febbraio 1880. Dichiaro di avere collaborato (tenga conto glielo ha dettato io) nel *Realismo* soggetto della conferenza che il mio carissimo amico Thom Pasetti terrà a Padova la sera del 18 corrente, ed aver espresso oggi il desiderio che venisse pubblicato anche il mio nome, nella relazione purchessa (qui giornali) del lavoro.

VITTORIO GOLLARDI.

Ringrazio dunque il giovanotto Gollardi della sua solidarietà, che gli risparmio cortesemente, volendo smaltirmi da solo le varie critiche all'indirizzo di quella conferenza.

THOM PASETTI.

Padova, 23 febbraio 1880. Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali. — Il 23 febbraio p. v. alle ore 12 mer., avrà luogo l'adunanza generale di questa Società per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di nuovi soci;
2. Relazione del Presidente sull'attività spiegata dalla Società nello scorso anno a norma dell'art. 4 dello Statuto;
3. Conti consuntivi e preventivi, presentati dal Cassiere a norma dell'art. 6 dello Statuto;
4. Letture: *Bassani F.* Note paleontologiche. *Canestrini e Moschen.* Anomalia del cranio trentino. *Moschen L.* Nuove osservazioni intorno all'indice nasale del cranio trentino.
5. Nomina delle cariche sociali per il biennio 1880-81.
6. Scelta del luogo per la prossima adunanza.

Nezze. Ho ricevuto da Roma una novella gratissima.

Il mio egregio amico e camerata, signor Antonio Breda, capitano del Genio nel R. Esercito, si è unito in matrimonio il giorno 21 corrente colla signora contessa Eleonora De Sass Dobranska.

Legato da stretti rapporti amichevoli col Breda fin dall'adolescenza, gli mando in questa circostanza ogni mia benevola e sincera congratulazione, e a lui rimetto la cura di presentarle anche alla gentilissima sua sposa.

Pietro Selvatico. — Con vivissimo dispiacere dobbiamo annunziare che il marchese Pietro Selvatico si trova da qualche giorno piuttosto gravemente ammalato.

Siamo sicuri d'interpretare il sentimento dei nostri concittadini facendo i più caldi voti, perchè l'illustra marchese si ristabilisca presto in salute.

Il viaggio della Vettor Pisani. — Dalle ultime notizie pervenute in Roma della *Vettor Pisani*, risulta che questa regia nave al comando di Sua Altezza Reale il principe Tommaso aveva lasciato Yokohama diretta per Shanghai.

A bordo la salute dello stato maggiore e dell'equipaggio era ottima. (Esercito)

Il terzo centenario di Camoens. — Il 10 giugno prossimo ricorre il terzo centenario di Camoens, e alla Camera dei deputati del Portogallo fu deliberato, il 18 febbraio, di solennizzare con una festa nazionale il ricordo del gran poeta. Le spese saranno sostenute dal tesoro pubblico. Si terranno conferenze sulla vita e le opere di Camoens.

Due caprai. — Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 21:

«Ieri nel luogo detto *Scambio Vecchio* presso Malito due caprai a nome Andrea Attanesio e Pasquale Cesaruolo, entrambi di Secondigliano, pretendevano far pascolare le capre nel fondo del colonno Sabino de Lise.

Il figlio del proprietario della terra Giovanni de Lise, usando del suo diritto volle opporsi e l'Attanesio a' irretiti, cavò di tasca una pistola a due colpi, con uno dei quali ferì gravemente nel ventre il de Lise e quindi si diè a fuggire.

Non molto lontano dal luogo del delitto, il feritore incontrò Carmine Ippolito, parente del ferito, e credendo che volesse trattenerlo, gli tirò contro l'altro colpo di pistola e l'uocise; ma questa volta non potè darla alla fuga, che i contadini parenti del morto gli furono sopra e lo spacciarono a colpi di ronchiglio.

Sono stati fatti parecchi arresti.

Illustrazione italiana. — Il num. 8 d. 122 febbraio contiene: *Turo*: Lo sciopero; Gli esecutori della settimana (Cicco e Cola); Il Carnevale di Napoli (M. Uda); *Corriere* di Parigi (Parodi). Mal di fegato, racconto (L. Orlandi), fine; Cosenza e Montit Uffigo (Ferrari Rocco); *Marteide* a vista d'uccello (Nautius); Bazzuti siciliani: San Giusto (L. Orlandi) Le virtù; Sciarada. — Incisioni: Il carnevale di Napoli: il balcone di Don Miccio e la cavalcata degli struzzi; Pesca di beneficenza ed albero di carnevale; Il cavalier Don Coccione che sparge grazie e protezione. — Carnevale di Roma: Festa all'Alhambra nei prati di Castello; La cremazione del Carnevale. — Il carnevale di Torino: Fasia di beneficenza e ricevimento della Duchessa di Genova a bordo del Gran Bogo. — *Le virtù carmine*, bassorilievi di Luca Della Robbia in terra cotta smaltata, nell'ospedale del Ceppo a Pistoia; La Fede; La Speranza; La Carità; La Verità. — Panorama di Cosenza e Montit Uffigo. — Rebus. — (Lire 25 l'anno. Cent. 50 il numero).

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 18 al 19 febbraio

NASCITE.

Maschi N. 2. — Femmine N. 5.

MATRIMONI.

Tramonti Calisto celibe di ruolo di Cadoneghe con Marcolin Maria fu Luigi nubile villica di Brusegana.

Pinton Luigi fu Antonio celibe villico di Cadoneghe con Dagort Cristina di Antonio nubile domestica di Padova.

Casinato Angelo fu Giovanni Battista vedovo cuoco con Clucchiati Maria di Antonio nubile domestica entrambi di Padova.

Nalasso Eugenio di Girolamo celibe villico con Bovo Maria di Bonifacio nubile villica entrambi di Chiesanuova.

MORTI.

De Missieri Luigi Carlo d'anni 12.

Menapace Caterina fu Vincenzo d'anni 70 casalinga nubile.

Piancentini E. nobile di Luigi d'anni 6.

Lanzetti Lorenzo di Francesco d'anni 2 e mesi 4.

Beggiora Tomaso fu Giovanni d'anni 68 agente privato coniugato.

Cortese Ester Carlotta fu Giovanni Battista d'anni 66 casalinga vedova.

Borro Rinaldo fu Giovanni d'anni 53 miscelajo coniugato.

Penoli Broomini Arcangela fu Antonio d'anni 85 1/2 casalinga coniugata.

Roberti Umberto di Giovanni di mesi 2 1/2.

Navara Domenico fu Giuseppe d'anni 78 tagliapietra vedovo.

Deyer Giuseppe fu Francesco d'anni 81 tagliapietra vedovo.

Ruggero Antonio fu Vincenzo d'anni 79 calzajo vedovo.

Tutti di Padova.

Zantoni Giovanni Battista fu Antonio d'anni 68 villico coniugato di San Giorgio delle Pertiche.
Miotti Domenico fu Marino d'anni 40 villico coniugato di S. Giorgio in Bosco.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. - Il *Papà Martin* del maestro Cagnoni piacque dovunque senza entusiasmi, senza esagerazioni, senza apoteosi, ma schiettamente senza preoccupati di scuola e senza ambagi di partito. Difatti considerato in se stesso, come musica, il *Papà Martin* è un'opera fatta con eleganza colorita con varietà, trattata con vera maestria di disegno e di intuizione: ha la quadratura giusta, l'istrumentale ben fatto, eppoi una certa festività di idee che non possono che piacere. Il breve preludio in *do maggiore* è originale, ben condotto, armonizzato con gusto, il primo atto è un po' fiacco, ha forme poco mosse, c'è poco di nuovo, mentre che nell'atto secondo è bella la canzone napoletana del soprano in *la minore* d'immane effetto, il duetto a soprano e tenore fatto alla Verdi è molto applaudito, il fiasco col coro interno e la barcarola del tenore, e nel terzo la ballata e il quartetto, la romanza del tenore che contiene una bella frase in *la maggiore*, e finalmente il duettino fra soprano e tenore quantunque non sia che la riproduzione di quello nel secondo atto.

Certo tutto quello che riluce non è oro di coppella, *ad novum sub sole*, e di riminiscenze in quest'opera ve n'hanno parecchie, tutte han dissimulate, altrimenti inneggiate, messe con nuovi effetti di luce e con altri sbalzi di ombre, ma che tuttavia fanno capolino scialbe, lontane, inaspettate come certe eco in alto mare suscitata dal colpo di un remo, dalla caduta d'un sasso, dallo sgorgo di una rete, dal gettito di una gotazza.

Cito a caso il coro interno nel finale del II atto che segue pari pari quello pure interno degli operai nel *Ruy Blas*. V'è l'eunitaria e v'è, caso strano, perfino la medesima tonalità in *fa maggiore*. Citerò anche il duetto a soprano e tenore in questo stesso atto, bello nel primo andante, ma poi esce a cantare il tenore e con esso anche il maestro Verdi da Parigi...

In generale poi parmi che l'opera manchi di una fisionomia complessa, di un carattere deciso, di un'impronta netta; v'è il lato comico ma v'è anche una gran parte seria, due elementi che poco si fondono e che poco staccano l'uno dall'altro. È vero però che ieri sera questa gran parte seria scomparve per miracolo e parve comica per forza ma... non precipitiamo gli eretti.

Circa l'esecuzione facendo le più ampie riserve, fin d'ora si potrebbe dire che la signorina Dal Nobile canta benino e sa adoperare con arte la voce che ha, che i due bassi comici non guastano, e che il tenore Candio ha una bella voce da cui potrebbe trarre risorse molto maggiori se in alcuni punti non sforzasse troppo, se in altri cantasse meno aperto e più legato, e se in generale sapesse regolare con più perizia i fatti. In ogni modo ritornerò all'argomento quando diletteggiate le fitte nebbie della prima rappresentazione potrà raccapezzare un indirizzo purchessia.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pistori, commossa da tante dimostrazioni di compianto ricevute da amici e conoscenti, nella sventura onde fu colpita, sente il bisogno di esternare pubblicamente la più viva sua gratitudine a quanti vollero dar prova di stima e di affetto verso la povera estinta.

La famiglia Tombola fu Gio. Battista vivamente ringraziata le autorità di Camposampiero, e Cittadella, nonché que' molti cittadini di entrambi i paesi che concorsero a rendere l'ultimo tributo di stima e d'affetto al suo compianto figlio, e fratello.
Cittadella, 20 febbraio 1880.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 febbraio.

Oggi vennero annunziate alla Camera interrogazioni e interpellanze dell'on. Marselli, dell'on. Visconti Venosta, dell'on. Bonghi, dell'on. Crispi sulla politica estera. Ora era da prevedersi, l'on. Presidente del Consiglio ha chiesto il rinvio delle interpellanze al bilancio degli affari esteri, il quale verrà in discussione... dopo tutti gli altri, ossia alla fine di marzo. L'on. Visconti Venosta notò, con ragione, che il paese nulla sa circa l'idea del governo sulla politica estera e che delle spiegazioni sono impazientemente attese e richieste. Le avremo... fra un mese ed è così che i ministri progressisti tutelano il diritto d'interpellanza dei deputati e rispondono alle legittime domande della nazione.

Se è sentito il bisogno di qualche cosa in Italia, è certamente quello d'una discussione ampia sulla politica internazionale. In dicembre, l'on. Visconti Venosta annunziò una interrogazione e anche allora l'on. Cairoli implorò un rinvio. Che rispetto verso l'opinione pubblica, ansiosa di sapere se, almeno, si ha dal governo italiano una politica estera!

Oggi fu compiuta la discussione del bilancio della Marina. Fu votato un ordine del giorno di plauso agli iniziatori e costruttori del *Duilio*.

Quell'ordine del giorno era stato proposto da alcuni di sinistra, i quali forse volevano avere anche il monopolio dei voti patriottici. Ma l'on. Cavalletto si alzò e con nobilissime parole disse che tutta la Camera si associava a quel plauso. L'assemblea, commossa dalle patriottiche calorose espressioni del patriota veneto, approvò unanime l'ordine del giorno.

Oggi si costituirono gli uffici. Furono eletti due presidenti di destra, Minghetti e Corbetta e risuscitarono presidenti, vice-presidenti o segretari parecchi deputati antiministeriali. L'on. Chignaglia fu eletto segretario dell'ufficio quinto.

Lunedì la Camera discuterà il bilancio dei lavori pubblici. Si parla di trattative con società e banche per nuove convenzioni d'esercizio ferroviario.

Ieri sera in casa del Crispi si adunarono trenta o quaranta deputati di sinistra, il La Cava, Morana, Damiani, ecc. ecc., quasi tutti delle provincie napoletane o siciliane. Hanno discusso intorno alle condizioni del Ministero e sulla attitudine che la sinistra dovrebbe assumere. Inutile dirvi che scopo del Crispi e dei suoi aderenti è il potere e che non altro interesse pubblico li muove, né alcun elevato sentimento patriottico li ispira. Il Crispi mira ad imporsi colla violenza e vuole, ad ogni costo, riuscire. Io non so se qualche cosa di peggio di ciò che ora vedesi in Italia sia possibile, ma è fuor di dubbio che se sarà possibile il peggio, questo ce lo farebbero vedere Crispi ed i suoi aderenti.

Diciasi che il Ministero sia assai preoccupato dell'attitudine minacciosa assunta da Costoro, la quale è tanto più temibile quanto meno improntata alla sincerità. Non mi meraviglierei punto se il Cairoli cedesse o se queste macchinazioni Crispine fossero organizzate dal Depretis, per abbattere Cairoli a profitto proprio e del Crispi. Tutto è possibile in Italia con questi uomini senza scrupoli, senza convinimenti e da un solo fine trascinati, da quello del potere, per far strazio della patria e della libertà.

Il gruppo Crispino ha per programma palese la abolizione totale del censurato e la riforma elettorale collo scrutinio di lista. Quale sia il programma vero e nascosto non tarderemo a conoscere.

Ieri ci furono i ricevimenti in Vaticano, ricorrendo il secondo anniversario della elezione di Leone XIII. Altre feste si faranno nel marzo, in occasione dell'anniversario della incoronazione. Fu notato che il Papa, rispondendo agli auguri e alle felicitazioni dei cardinali e degli altri personaggi, non ha fatto allusioni politiche.

Il Conoscitore sarà tenuta dopo le feste dell'Incoronazione. Assicuratevi che quanto prima giungerà a Roma il cardinale Jacobini e che egli porterà al Papa il testo del definitivo accordo, o progetto d'accordo, tra la Curia Pontificia e la Germania. Il card. Jacobini non si recò a Berlino, ma fu l'anima delle trattative con Bismark. Il card. Ja-

cobini è fra i cinque cardinali che devono ricevere il cappello nel Conoscitore del marzo, non avendo potuto prima d'ora riceverlo, perchè lontani dall'Italia.

Ieri sera, nel palazzo della legazione di Svezia, il barone Lindstrand, ministro del re Oscar, ha dato uno splendido banchetto in onore dei membri della spedizione della *Vega*. Assisteva al banchetto anche il principe di Teano, presidente della società geografica. Probabilmente domani S. M. il Re riceverà in solenne udienza gli intrepidi navigatori, che oggi passeggiavano per le vie di Roma.

Il principe di Teano e il Sindaco, on. Ruspoli, fanno splendidamente gli onori dell'ospitalità romana verso quegli uomini benemeriti della scienza e della civiltà. Si fermeranno alla capitale ancor qualche giorno. Oggi cinque di essi assistettero dalla tribuna del Corpo diplomatico ad una parte della seduta della Camera. Per combinazione, mentre essi entravano nella tribuna, il presidente annunziò che proseguiva la discussione del bilancio della marina. Essi udirono il deputato di Chioggia, on. Micheli. Non farono molto fortunati... dal punto di vista oratorio...

Nella seduta d'oggi il Sindaco di Roma, on. Ruspoli, prestò giuramento quale deputato del collegio di Foligno. Egli prese posto al centro, cioè nel seggio da lui occupato nel 1876, quando votava colla destra. Sono certo che se l'on. Ruspoli, preoccupato dagli interessi di Roma, non farà guerra al Ministero, non darà però mai il suo voto in favore di proposte che possano accrescere lo sconvolgimento finanziario od offendere le istituzioni.

Leggesi nell'*Esercito*, 21: «È giunto in Roma il tenente generale Panelli, comandante il 3° corpo d'armata, ed assisteva ieri alla seduta del Senato. Vi assisteva pure il tenente generale Luigi Mezzacapo, ristabilito dalla sua non breve indisposizione.»

CONFERMA DI NUOVI SENATORI

Il Senato, in seguito a proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, confermava gli on. Pallavicini di Prato, Maurigi, Mazzoleni, Bertini, Corte e Poete. Gli on. Pallavicini e Mazzoleni vennero introdotti nell'aula e furono ufficialmente riconosciuti. (Opinione)

RIUNIONI

Siamo informati che iersera, 20, furono tenute due riunioni private di deputati; una in casa dell'on. Crispi e l'altra in casa dell'on. Depretis, ministro dell'interno.

Nella prima sarebbe stato deciso di adottare verso il ministero un'attitudine di benevolenza ma vigilante aspettativa, e ci si assicura che dal loro canto, anche i deputati riuniti in casa dell'on. Depretis, hanno concluso per la conservazione di un eguale contegno dei ministeriali verso il gruppo Crispi, per la considerazione, che, se avvenisse una completa fusione del gruppo ministeriale con gli amici dell'on. Crispi, i deputati del centro si staccerebbero interamente dal gabinetto. (idem)

L'ON. RUSPOLI

Nella seduta odierna della Camera prestò giuramento, prendendo posto al Centro, l'on. Ruspoli Emanuel, sindaco di Roma, nuovo deputato del collegio di Foligno. (idem)

DISPACCI DA ROMA

Roma, 22. Questa mattina i ministri sono recati al Quirinale per la consueta relazione.

Si smentiscono le dimissioni dell'onorevole De Sanctis, annunziate in modo risoluto dalla *Libertà*.

La stessa *Libertà* assicura che le relazioni fra gli on. Cairoli e Depretis sono notevolmente raffreddate. Ieri sera il ricevimento del marchese Noailles riuscì antipatico; ed intervenne il sig. Waddington. (Gazz. d'Italia).

DISPACCI ESTERI

ATTENTATO DI PIETROBURGO
La *Gazzetta Piemontese* ha questo dispaccio:

PIETROBURGO, 21.

Le indagini fatte chiarirono quale fu la causa dell'esplosione. Approfitando dell'occasione che dovevasi eseguire ultimamente alcune riparazioni nei tubi di gas nel Palazzo d'inverno, i congiurati vi introdussero della piroxilina. I periti reputano che doversero esservi almeno quattro chilogrammi di materia esplosiva. Perfino le finestre del quarto piano squassaronosi; moltissimi vetri delle strade vicine alla Reggia frantumaronosi.

Il corpo dei zappatori del genio continua l'ispezione delle ruine, nonché dell'intero palazzo.

Diversi alti impiegati del palazzo vennero arrestati. Il numero degli operai arrestati non è di due, come annunciava nel precedente telegramma, ma di tre. Un quarto operaio riuscì a fuggire. Sono operai falegnami, ed erano nel sotterraneo precisamente sotto al Corpo di guardia.

L'Agenzia Russa annunzia che verrà sospesa la pubblicazione delle notizie relative alla scoperta degli autori dell'attentato e loro complici.

Intanto avvennero nella città due o tre fatti gravi.

Ieri sera un petardo scoppiò sotto la carrozza del medico di Corte. La Polizia scopre un altro petardo nella *Milionaia Ulica* (via dei Milioni).

Ieri ebbero luogo i funerali delle vittime dell'esplosione. I cadaveri erano dieci. Feriti ascendono a quarantasette. Fra i morti havvi un domestico dello Czar.

Dopo il servizio divino, lo Czar ringraziò il reggimento di Finlandia della sua fedeltà, e promise di prendere sotto la sua protezione le famiglie dei morti.

Lo Czar appare prostratissimo.

La Czarina ignora completamente che sia avvenuta la catastrofe.

Presso la contessa Panin, dama della Czarina, vennero trovate delle carte compromettenti nascoste fra le coperte del letto. La contessa venne immediatamente internata a Arkhangol.

Scopronsi inoltre gravissimi disordini nell'amministrazione del personale della reggia.

Togliamo dall'Indipendente

Pietroburgo, 21.
Finora sono state arrestate 200 persone in seguito all'attentato. Fra gli imprigionati si trovano pure il gran maestro di palazzo Delhalle ed il gen. Kleptov.

E qui atteso in missione straordinaria Werder, latore d'un autografo dell'imperatore Guglielmo.

Si assicura che contemporaneamente alla esplosione nel palazzo d'inverno sia scoppiata una mina di minor effetto negli uffici della famosa terza sezione.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 21. - I briganti greci catturarono il colonnello inglese Synges insieme con la sua famiglia presso Salonico, domandando grossa taglia. Layard spedì sul posto una cannoniera.

Synges era stato inviato colà alla metà di gennaio per portare soccorsi ai rifugiati della Rumelia.

PIETROBURGO, 22. - Il Nuovo Tempo annunzia che ieri è scoppiato a Mosca un incendio che distrusse l'Istituto Tecnico, il parco Petrowski ed alcuni Musei. Parecchi studenti furono arrestati.

Osservatorio Astronomico di Padova

23 febbraio 1880
A mezzo di vero di Padova.
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 39
Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 6

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

22 febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0-mill.	760.2	757.2	756.0
Term. centig.	+5.5	+9.5	+7.5
Tens. del vapore acq.	6.38	6.44	7.90
Umidità relat.	88	77	94
Dir. del vento.	NNE	NNE	N
Vel. chil. oraria del vento.	6	6	13
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23
Temperatura massima — + 9.5
" " minima — + 6.3

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 22 m. 0.3

CORRIERE DELLA SERA

23 febbraio

IL LIBERALISMO DEI LIBERALISSIMI

Mandano da Roma, 22, al *Corriere della sera* di Milano: «Commentasi il richiamo del prefetto Sensales esonerato fino dal 1876, avendo dichiarato nel 1875 a Cosenza di aver applicato il progetto per la eccezionale sicurezza avanti la sanzione del Parlamento.»

FERROVIE ITALIANE

Nel *Pungolo* di Milano troviamo la seguente nota, che sta in relazione con quanto ci scrive sullo stesso argomento il nostro corrispondente di Roma: «Al momento di andare in macchina ci giunge da fonte abbastanza attendibile la notizia che si presenteranno le convenzioni per l'esercizio privato delle ferrovie.

Sarebbero cinque gruppi: Balduino, Alta Italia; Bastogi, Meridionali e Centro; Breda, Venete; Segre, Sarde; Florio, Sicule.

Queste cinque Società antiperebbero al governo 700 milioni per abolire il corso forzoso. Ben inteso che si cambierebbe anche la legge sulle costruzioni nuove.

La riferiamo mettendola però in quarantena.

Da nostre notizie ci risulta che queste notizie sono molto premature. Dal resto siamo quasi nel caso di augurarci che sieno vere, visto il magnifico andamento dell'esercizio dell'Alta Italia.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. - Il *Daily News* assicura che lo Czar è intenzionato di porre tutta la Russia in istato d'assedio.

Il *Daily Telegraph* da Pietroburgo: «I generali Drouhin Gurko e Zaroff riceveranno una lettera del Comitato nichilista, ov'è detto: «Non prendetevi disturbo per preparare illuminazioni nelle prossime feste, poichè i rivoluzionari vi preparano illuminazioni, che non hanno esempio, dopochè Nerone incendiò Roma.»

Il *Daily News* dice esser probabile che Hohenlohe sia nominato provvisoriamente direttore degli affari esteri a Berlino.

Il *Daily News* assicura che la spedizione russa contro i Turcomanni non è ancora decisa definitivamente. La Russia attende il risultato delle trattative colla Persia e coll'Inghilterra circa Herat.

Lo *Standard* dice che la proposta di Salisbury sulla questione greca, esclude la Porta e la Grecia dalla commissione internazionale. La commissione si comporrà di dodici membri, dovendo ogni potenza spedirvi un rappresentante diplomatico, e un tecnico, che però avranno un solo voto. Il progetto inglese conserva alla Turchia Jinnina, Metzovo e Trkala.

Il *Times* ha da Cabul: Roberts dichiarò agli Afgani di Ghuznes che il governo inglese è disposto a riconoscere qualsiasi capo dell'Afganistan scelto da un'Assemblea di rappresentanti e li invita a riunirsi a Cabul.

CARACAS, 6. - Una insurrezione è scoppiata il 29 gennaio a Ciudad Bolivar. Il comandante della piazza fu ucciso. Blanco prende misure per reprimere la rivoluzione.

SPETTACOLI

TEATRO GAZZARDI. - La drammatica compagnia Brunorini-Micheletti e diretta dall'artista M. Piaza rappresenta: *La signora di Saint-Tropez*. - Ore 8.

NOTIZIE

Roma	31	23
Rendita italiana	91 30	91 43
Ore	22 38	22 36
Londra tre mesi	27 98	27 95
Francia	111 87	111 80
Prestito Nazionale		
Asioni Regia Subacchi	935	935 75
Banca Nazionale		2295
Asioni meridionali	417 50	418
Obligazioni meridionali		200
Banca toscana	735	
Credito svedese	903	905
Banca generale		
Rendita italiana		

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile

ANNUNZI

BANCA MUTUA POPOLARE DIPLOMA

Giornaliere sue operazioni
A. Accorda Franchi ed annunzia alle Sante Cambiali del 1880 a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, accordando da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 " " provvigioni.

A. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuzza sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 sui primi, e del 3 1/2 p. 0/0 sui secondi accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni di Consorzio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 0/0 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che s'ester concedendo su di queste fino a 100 Ore in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva somante.

B. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici dal 3 al 6 p. 0/0.

E. La sezione del Banco-Credito provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'anno per mille. I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliando la loro accettazione sul pagamento, e disporre del loro avere mediante assegno a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate da committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico d'esiger e dividendi e coupons per accreditarne importo in conto corrente.

Il dott. A. MAGGIORI dentista a Venezia, pregiasi avvertire che nei giorni 27 e 28 del corr. mese si troverà qui all'ALBERGO DELLA GROCE D'ORO, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 28

IL MEMORIALE DELLA CUCCA

O IL MODO di preparare la cucina di famiglia con poca spesa e buon gusto, coll'aggiunta di diverse vivande e bibite internazionali di GIUSEPPE SORBIATTE. Un bel volume in 16° grande di pagine 336, con bellissima tavola litografata ed incisioni intersalate nel testo. Si vende dal libraio DRAGHI al Morsari al Prezzo di L. 4. 29

VENITA eccezionale ed urgente di Manifatture
Vedi Avviso in quarta pagina

HAIRS RESTORER
Ristoratore del Capel. Vedi quarta pagina

Via Gallo N. 451 **VENUTA ECCEZIONALE ED URGENTE DI MANIFATTURE** Via Gallo N. 451

PER SOLI POCCHI GIORNI

Una Casa Commerciale, decisa a troncarsi con una sola le continue perdite alle quali da anni va soggetto il commercio manifatture, ha espressamente aperto dieci succursali, cioè a **FARMA, PIACENZA, REGGIO D'EMILIA, BOLOGNA, LODI, CREMA, CREMONA, BERGAMO, BRESCIA e PADOVA**, ponendo in vendita una quantità di merce a

Prezzi eccezionali, disastrosi e veramente sotto del costo
Chiunque si recherà nel suddetto negozio si persuaderà tosto essere la merce d'ottima qualità e che occasione simile non si presenta tante facilmente.

!!!! RISPARMIO E CONVENIENZA INCONTRASTABILI !!!!

APPROFITTA - per soli pochi giorni - APPROFITTA

DISTINTA

Una grandissima quantità di lane per vesti da signora finissime, operate, alta novità del costo di L. 1.35, 1.45 e 2.20 ribassate a L. 1.03, 1.20, 1.70 e 2. — al metro.
Popilinet rasato, proprio stupendo, sempre venduto a L. 1.20, ribassato a L. 0.80 al metro.
Popilinet satinato-rigato, novità parigina, del puro costo di L. 0.90, ridotto a cent. 63 al metro.
Alpagas operato, fantasia, in vendita ovunque L. 1.50, ora si può avere per L. 1.05 al metro.
Lane diverse, qualità fina, a cent. 55 e 60 al metro.
Orleans nero, finissimo, del costo di L. 1.60 e 1.70, ridotto a L. 1.20 e 1.30 al metro.
Telette (Rigatine) imitazione lana, in vendita da chiunque a cent. 50, ribassate a cent. 40 al metro.

Incredibile !! Thibet nero finissimo a L. 2.25 al metro !! Incredibile

Percale (cambrik) Pompadour, ultima moda, finissimo, del costo di L. 1 in oro, ridotto a soli cent. 90 e 75 al metro.

Il più bel SCIALLO CASTOR pesante costa sole L. 6, 10 e 11

Scialli di Thibet ricamati in seta, proprio sorprendenti, del costo di L. 10.75, ribassati a L. 8 e 8.50 cadauno.
Scialli di Thibet lisci, in vendita ovunque a L. 8 e 6.50, ora si possono avere per sole L. 4.50 e 5.20 cadauno.
Scialli castor broccati, del costo di L. 2.50, essendo fine stagione si danno per L. 1.90 cadauno.

PER UOMO

In questa specialissima circostanza di voler seriamente realizzare nel più breve tempo possibile, si mettono in vendita delle stoffe da uomo fine, tutta lana, a PREZZI DA STRABILIARE, cioè a L. 4, 5, 5.50, 6, 6.50 a L. 10 al metro.
UN TAGLIO D'ABITO COMPLETO costa sole L. 12, 15, 16.50, 18, 19.50 a L. 30. **BISOGNA VEDERE ESAMINARE**
FLANELLA COLORATA PER CAMICIE, che ha destato sempre ed ovunque la particolare attenzione per finezza e bontà, sempre venduta a L. 4.50, si ribassa a L. 3.85 al metro.

VERA BAZZA - PRUSSIANI fatti a L. 25 e 19 - VERA BAZZA

BIANCHERIA

Si raccomandano in modo speciale alle famiglie gli articoli seguenti perchè, oltre ad essere sempre necessari, presentano una convenienza tale da restare veramente sorpresi. **Fortunato chi giunge in tempo!!!**
Tela cotone greggia la più alta e pesante che si conosca, del costo di cent. 92, si dà per 80 al metro.
Tela cotone pesantissima, alta, sempre venduta a cent. 65, ora si ribassa a cent. 57 al metro.
Tela cotone candida, sorprendente, fina, in vendita da chiunque a cent. 80, ridotta a cent. 55, 57 e 75 al metro.
Tela di puro lino nostrano, alta e pesante, del costo di L. 1.50, ora si dà per sole L. 1.25 al metro.
Convenienza senza pari **INTOVAGLIATA** puro lino, finissima, a L. 1 al metro **Convenienza senza pari** **INTOVAGLIATA** cotone, fina e pesante, 0.80

Ascugamani (Macramè), sempre venduti a L. 1.20, ridotti a cent. 95 cadauno.
Tovaglioli vero lino di Fiandra, finissimi, sempre venduti a L. 1.35, ora si danno a L. 1.05 cadauno.
Tovaglioli lisci, di lino nostrano, a cent. 50 cadauno.
Schirting (non Cambrik) bianco per camicie, colletti, pulsini ecci, del costo di cent. 68 e 90, ridotto a cent. 60 e 75 al metro.

Trovansi una quantità di COLPERTE da letto, cavallo e vettura finissime a prezzi impossibili - mai praticati da nessuno.

FAZZOLETTI sorprendenti a Cent. 13 e 15 cadauno

Fazzoletti vero e puro lino nostrano, rigati, di durata eterna, sempre venduti a L. 1, ridotti a cent. 70 cadauno.
Fazzoletti candidi, garantiti tutto lino, finissimi, a cent. 50, 60, 65, 70 e 75 cadauno.
Fazzoletti cotone per Tabaccai a cent. 40 cadauno.
Fazzoletti uso foulard a cent. 60 cadauno.
Fazzoletti di seta finissima, a L. 0.90, 0.75, 2.20, 3.25, 3.50 e 5.70 cadauno.

Considerato che i seguenti articoli non convengono che alla più scarsa classe, s'è pensato di ridurre favolosamente i singoli prezzi. — Infatti si danno
Soppedanei feltro fini, a disegni fantasia (in vendita ovunque a L. 2.25) per L. 1.90 cadauno.
Soppedanei di filo, tinta ad olio compresso, di durata eterna, del costo di L. 1.85, ridotti a L. 1.55 cad.
Cretonne croisee per mobili, sempre venduto a L. 2.35, ribassato a L. 1.40 al metro.
Percalli (cambrik) per mobili, tinte ad olio, a disegni fantasia, per soli cent. 80 e 55 al metro.
Tappeti per tavolo in lana ricamati, a doppio fondo, da L. 4.25, a L. 14 cadauno.

SI VUOLE SERIAMENTE REALIZZARE
Occasione che non si presenta più

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Nissun va al Monte Famegia in rovina

Edizione **Volume II** (Elzeviriana)
Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

SANTINI prof. G.

Tavole di Logaritmi

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto, 1880

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 2.1 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

HAIRS' RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE
preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una duna, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.
Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi.
In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marc* di fabbrica come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia o scatola, nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il *Marc* di fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 20 Agosto 1883 N. 4879. A. GRASSI

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Volume II - 1880

Prezzo Lire 7

Testi Univesitari
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 » 8.—
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 » 2.—
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Piano: metro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8 » 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 » 10.—
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 » 2.50
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 » 8.—
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 » 8.—
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione » 5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 » 6.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica Seconda edizione 1874, in-8 » 3.—
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1866, in-8 » 8.—
SCHEFFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 » 10.—
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I » 6.—
TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 » 8.—
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 » 10.—
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure » 2.—
moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-5 » 1.—

DANTE PADOVA
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
E. Morpurgo - G. De Leva - STUDI STORICI - VITICI - A. Cittadella - Vigodarzere

Volume in-8

Prem. la Tipografia F. Sacchetto - Via Servi

fornia di Macchine celeri, dell'Officina Maritoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto - Padova - Via Servi

M. P. SELVATICO
Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto - Padova - Via Servi

Guida di Padova P. ZAMBONI
Prezzo L. 7

Storia di Padova SCAPOLO
Volume I - 4 K

Bisogna approfittare

SI VUOLE SERIAMENTE REALIZZARE